

# SuperYacht24

Il quotidiano online del mercato superyacht

## Valvole bloccate e bagni: cosa fare?

Nicola Capuzzo · Monday, June 22nd, 2026



— COMUNICAZIONE AZIENDALE —

Il mare, si sa, può essere un ambiente ostile. E' del tutto naturale.

Il bagno della barca può esserlo altrettanto. Qui il problema è spesso di origine “umana”, ma ampiamente gestibile con un po' di attenzione e usando i giusti prodotti ed accorgimenti.

Vediamo qualche consiglio per mantenere efficienti gli impianti idraulici della barca ed evitare problemi che possono rovinare una bella crociera.

### Bagni e valvole bloccate

Una valvola bloccata nel circuito del WC è una delle situazioni più frequenti nel diportismo.

Nella maggioranza dei casi **non c'è nessun difetto di produzione: il blocco è il risultato di una combinazione di fattori** chimici, biologici e meccanici che agiscono lentamente sulle parti interne dell'impianto.

Capire da dove viene il problema è già metà della soluzione.

Il **calcare** urinario è la causa più comune. Si deposita sulle superfici interne della valvola, riduce i giochi costruttivi e aumenta l'attrito fino a bloccare il meccanismo.

Il **biofouling** è il secondo problema, causato magari da una valvola che rimane aperta a lungo: vari organismi possono insediarsi nelle parti interne, creando un blocco meccanico.

L'**inattività** fa il resto. Le valvole soffrono l'immobilità, specie durante l'inverno: se rimangono ferme per mesi possono fare resistenza al primo azionamento, anche se non sono danneggiate.

C'è poi la **corrosione**, che riguarda soprattutto le valvole costruite con materiali non adatti all'ambiente marino, in particolare l'ottone che è più soggetto a corrosione.

**Le valvole Guidi sono in bronzo**, che ha una resistenza alla corrosione marina molto superiore all'ottone.

### **I prodotti chimici per la pulizia: un rischio sottovalutato**

**Molti usano disgorganti chimici commerciali** per tenere liberi gli scarichi del bagno di bordo.

Il problema è che questi prodotti, nella maggior parte dei casi a base di soda caustica o acido solforico, non agiscono in modo selettivo: sciolgono il materiale organico che ostruisce il tubo, ma danneggiano anche le guarnizioni interne della valvola e possono accelerare la corrosione sulle parti metalliche. L'effetto non è sempre immediato: il degrado è progressivo.

C'è poi un secondo meccanismo, più insidioso. **I disgorganti chimici eliminano il sottile velo di lubrificante sulle superfici interne della valvola**. Se lasciati ristagnare nel circuito a contatto con l'acqua salata, possono reagire e formare una pasta densa che, asciugandosi, blocca ulteriormente le parti mobili.

**Candeggina, acido muriatico e soda caustica sono da evitare**: danneggiano le guarnizioni e corrodono le parti metalliche.

### **Le alternative che non danneggiano l'impianto**

- **L'acido citrico in soluzione** (controllare la concentrazione sulle indicazioni del produttore) è un disincrostante efficace contro il calcare urinario, biodegradabile e meno aggressivo.
- **L'aceto bianco** è un'alternativa economica per la pulizia ordinaria e il controllo degli odori.
- **L'olio di vaselina**, versato nel WC e pompato nel circuito, lubrifica le parti interne e crea un velo protettivo sulla sfera che rallenta l'adesione del calcare.
- **I prodotti enzimatici** specifici per la nautica, formulati per non danneggiare le parti interne degli impianti, sono la scelta migliore per chi vuole un'azione continuativa.

### **Resistenza normale o valvola bloccata?**

Vale la pena fare questa distinzione con chiarezza, perché genera confusione.

**Le valvole a sfera**, azionate con leva, hanno una certa resistenza alla rotazione che è attesa e

normale.

**Le valvole antiblocco**, azionate con volantino, hanno anch'esse una resistenza alla manovra che fa parte della loro funzione: il sistema di tenuta interno è progettato per non cedere anche in condizioni di pressione e acqua sporca. Una valvola che si gira con troppa facilità è, paradossalmente, più preoccupante di una che richiede uno sforzo normale.

**Il problema non è la resistenza in sé.** È quando la valvola non si muove affatto, o richiede uno sforzo sproporzionato rispetto al solito. Una valvola integra risponde alla forza: cede gradualmente, anche se richiede impegno. Una valvola bloccata non cede gradualmente: se sottoposta a una forza eccessiva, può cedere improvvisamente un componente, causando uno scatto della leva o del volantino. In questo caso la valvola non si è sbloccata: qualcosa si è rotto o danneggiato.

### **Manutenzione: cosa fare e quando**

La manutenzione ordinaria risolve quasi tutti questi problemi prima che diventino un guasto.

**Per le valvole nel circuito bagno e WC, sia a sfera che antiblocco, conviene stabilire una pulizia periodica.** Si versa una soluzione di acido citrico o aceto nel WC, si danno due o tre pompate per far arrivare il liquido alla valvola e si lascia agire qualche ora. In questo tempo si muove la leva o il volantino più volte per far penetrare il liquido nelle parti interne. Si pompano poi abbondante acqua, preferibilmente dolce, per espellere i sedimenti. Un bicchiere di olio di vaselina versato nel WC con poche pompate finali lubrifica le parti interne e crea un velo protettivo che rallenta l'adesione del calcare.

**Tutte le valvole, sia a sfera che antiblocco, vanno revisionate annualmente** prima dell'avvio della stagione. Si verifica che la valvola si muova correttamente, si ispeziona lo stato generale, si pulisce da fouling, alghe, detriti e residui organici che possono impedire la chiusura completa o danneggiare le superfici interne.

**Prima del rimessaggio invernale, risciacquare l'intero circuito bagno con acqua dolce.** Eliminare il sale e i residui organici dal circuito è il modo più semplice per ridurre la formazione di incrostazioni e biofouling durante la sosta. Una valvola che entra in rimessaggio pulita funziona al primo azionamento della stagione successiva.

*Nota: tutti i controlli e gli interventi di manutenzione devono essere eseguiti in condizioni di sicurezza, verificando preventivamente l'assenza di perdite d'acqua dovute all'apertura dell'impianto.*

### **Due famiglie diverse, stesso ambiente**

Guidi produce due famiglie principali di valvole per impianti nautici: le valvole antiblocco e le valvole a sfera.

**Le valvole antiblocco** (artt. 2200, 2210, 2220, 2230, 2260, 2261, 2270, 2275, 2240, 2250) si azionano con volantino. La loro costruzione nasce per risolvere il problema delle valvole

tradizionali a bordo, che si incrostanto e si bloccano nel tempo. Sono in bronzo, brevettate, omologate RINA e Lloyd's Register secondo ISO 9093:2020.

**Le valvole a sfera** (serie 2300: artt. 2300, 2350US e cod. 2300AE) si azionano con leva. Stessa omologazione, stesso materiale del corpo. La 2300AE è la versione con attuatore elettrico, che mantiene sempre disponibile la manovra manuale. Anche queste sono in bronzo e omologate RINA e Lloyd's Register secondo ISO 9093:2020.

Le valvole antiblocco si montano principalmente nella sala macchine, sui circuiti di raffreddamento di motori, generatori, desalinatori e aria condizionata. Le versioni in taglie ridotte, come ad esempio alcune misure dell'art. 2260, sono adatte anche ai servizi interni, inclusi i bagni di bordo. Anche le valvole a sfera trovano impiego in entrambi i contesti.

Guidi srl  
Grignasco (No)  
Tel. +39 0163 418000  
[www.guidisrl.com](http://www.guidisrl.com)  
[info@guidisrl.com](mailto:info@guidisrl.com)

This entry was posted on Monday, June 22nd, 2026 at 8:40 am and is filed under [Suppliers](#)  
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.